



ISAB

PROCEDURA Gestione e controllo aziende esterne

Informazioni sul Documento: Documento in originale firmato da tutte le funzioni sotto riportate

Redazione:	PROGRAMMAZIONE FERMATE - FLORESTA CARMELO INTEGRAZIONE SISTEMI DI GESTIONE - SALAMONE GIANFRANCO	
Verifica:	ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE - GUAGLIARDO FABRIZIO DIREZIONE MANUTENZIONE E COSTRUZIONI - DI LIBERTI PASQUALE AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA - SCALISI LUIGI	
Approvazione:	DIREZIONE OPERAZIONI - MARTINO BRUNO	
Data di entrata in vigore: 01/04/2007	Revisione: 2	Codice: PR-QASE-46-15

Revisioni:

Revisione	Data di approvazione	Descrizione delle modifiche
2	01/03/2007	"24/03/2011 – Nuova codificata per inserimento su WebDoc. Annulla e sostituisce i documenti- PR-C 15 rev.1 di marzo 2007"- PGA 4.4.6.3 Gestione e controllo aziende esterne di mag. 2005

Moduli e Allegati:

Revisione	Codice	Descrizione



Gestione e controllo aziende esterne

Sommario

- 1 SCOPO
- 2 AMBITO DI APPLICAZIONE
- 3 DEFINIZIONI
- 4 RIFERIMENTI
- 5 RESPONSABILITA'
- 6 MODALITA' OPERATIVE
 - 6.1 Termini generali
 - 6.2 Assegnazione aree di cantiere
 - 6.3 Regole per le Aziende Esterne
 - 6.4 Attività di Controllo
 - 6.5 Verifica e aggiornamento

1 SCOPO

Scopo della presente procedura è di stabilire modalità gestionali ed operative delle Aziende Esterne operanti all'interno del perimetro aziendale, in modo tale da garantire la conformità con la politica di ambiente, salute e sicurezza.

In particolare, in relazione alle attività affidate ad Aziende Esterne, sono definite:

- modalità per la gestione degli aspetti ambientali, diretti e/o indiretti;
- modalità per la gestione dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza (di seguito fattori di rischio).

Inoltre, la presente procedura definisce le responsabilità delle funzioni di raffineria nell'informare le Aziende Esterne sui suddetti comportamenti.

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

La procedura in oggetto si applica alle attività svolte presso lo Stabilimento ISAB Impianti Nord e Impianti Sud, laddove siano previste attività demandate ad Aziende Esterne.

3 DEFINIZIONI

Tutte le espressioni (termini, concetti, sigle o acronimi) ed i riferimenti utilizzati nel documento che possono necessitare di un chiarimento sono definiti all'interno del Manuale del sistema di gestione.

Per quanto riguarda i riferimenti di legge si rimanda al Registro normativo gestito secondo quanto previsto nella procedura PR 32-02 Identificazione prescrizioni legali e regolamentari (ex D01).

Nella presente procedura si utilizzano le definizioni tratte dalla Norma UNI EN ISO 14001, Sezione 3 e dalla Norma OHSAS 18001 Sezione 3, nonché le seguenti abbreviazioni:

Aziende Esterne	Aziende appaltatrici terze che possono operare all'interno dei Siti/Cantieri in cui opera la Erg Med Raffineria Isab , ivi compresi i lavoratori autonomi.
Deposito Temporaneo	Area di deposito temporaneo per rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento nei termini definiti dalla normativa ambientale
Gestore del Contratto	Funzione di Raffineria responsabile della gestione del contratto con Impresa Appaltatrice
Lavoratore autonomo	Persona fisica che effettua attività di lavoro all'interno dei Siti/Cantieri in cui opera ISAB, senza vincolo di subordinazione
Responsabile delle Aziende Esterne	Colui che ha il compito di rappresentare l'impresa appaltatrice nei confronti della Raffineria
Supervisore ai lavori	Funzione di Raffineria deputata alla supervisione dei lavori che le aziende esterne svolgono nei siti/cantieri in cui opera ISAB.
DIROP	Direzione Operazioni
ASS	Funzione Ambiente Salute e Sicurezza

AMB	Funzione Ambiente
------------	-------------------

Capo Reparto	Responsabile (giornaliero) del Reparto in cui deve essere eseguito il lavoro
SIC	Funzione Sicurezza
FERM	Funzione Programmazione Fermate
ORG	Funzione Organizzazione e Procedure

4 RIFERIMENTI

Le norme principali di riferimento sono:

Per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro:

- BS OHSAS 18001:2007 "Occupational health and safety management systems – Requirements", Clauses:

4.4.6 Operating Control

- BS OHSAS 18002:2008 "Occupational health and safety management systems – Guidelines for the implementation of OHSAS 18001"
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106
- Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", coordinato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106.

Per la prevenzione ed il controllo degli incidenti rilevanti:

- UNI 10617:2009 "Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Terminologia e requisiti essenziali

4.4.6 Controllo Operativo

- D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" coordinato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238.
- D. Min. Ambiente 9 agosto 2000 "Linee guida per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza". (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 195 del 22 agosto 2000).
- D. Min. Ambiente 9 agosto 2000 "Individuazione delle modificazioni di impianti e di depositi, di processi industriali, della natura o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio". (Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23-08-2000).

Per l'ambiente:

- UNI EN ISO 14001:2004 "Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso"

4.4.6 Controllo Operativo

- D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., Testo Unico in materia ambientale
- EMAS III pubblicato dalla Comunità Europea il 22/12/2009 con il Regolamento 1221/2009.

Per l'energia:

- UNI CEI EN 16001:2009 "Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso"

3.4.6 Operating Control

- DIRECTIVE 2008/37/EC OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 11 March 2008 amending Directive 2005/68/EC on reinsurance, as regards the implementing powers conferred on the Commission
- DIRECTIVE 2009/29/EC OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 23 April 2009 amending Directive 2003/87/EC so as to improve and extend the greenhouse gas emission allowance trading scheme of the Community

Per la Qualità:

- UNI EN ISO 9001:2008 "Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti"

7.4 Approvvigionamento

- UNI EN ISO 9000:2005 "Sistemi di gestione per la qualità - Fondamenti e vocabolario"
- UNI EN ISO 9004:2009 "Gestire un'organizzazione per il successo durevole - L'approccio della gestione per la qualità"

I principali documenti di riferimento interni sono i seguenti:

- M-SGI "Manuale del Sistema di Gestione Integrato"
- PR-QASE-32-01

Per ulteriori aggiornamenti legislativi si rimanda al registro normativo gestito dal sistema di gestione integrato "DataLex".

UNI 10672:1997

Impianti di processo a rischio di incidente rilevante. Procedure di garanzia della sicurezza nella progettazione.

UNI 10616:1997 + A1:2001

Impianti di processo a rischio di incidente rilevante. Gestione della sicurezza nell'esercizio. Criteri fondamentali di attuazione.

UNI/TS 11226:2007

Impianti di processo a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Procedure e requisiti per gli audit

5 RESPONSABILITA'

La presente procedura coinvolge in generale tutte le funzioni responsabili della gestione di contratti con imprese appaltatrici.

E' responsabilità di **ASS**, in collaborazione con **AMB e SIC** definire, in relazione alle linee guida ISAB, le regole in materia di ambiente e sicurezza che devono essere rispettate dalle Aziende Esterne.

6 MODALITA' OPERATIVE

6.1 Termini generali

Le Aziende Esterne che intendono essere qualificate per svolgere prestazioni e/o servizi sono valutate in via preliminare sulla base delle informazioni loro richieste relativamente a tematiche ambientali e di sicurezza.

In particolare, tale valutazione viene eseguita con l'ausilio del questionario "*Scheda n.5 di Valutazione Tecnica: Salute/Sicurezza/Ambiente, Assicurazione Qualità*" facente parte della procedura P-AC-01 "*Gestione lista fornitori qualificati*". L'Azienda Esterna fornisce le informazioni richieste dal Questionario alla **Funzione Acquisti** di Sede la quale esegue una valutazione delle performance del fornitore, inserendo o meno l'azienda stessa all'interno della vendor list (lista fornitori qualificati).

Le attività demandate ad Aziende Esterne e svolte all'interno dei Siti/Cantieri generalmente fanno riferimento a:

- attività di manutenzione;
- attività di nuove costruzioni;
- servizi di ingegneria e consulenza
- tutte le altre attività che eventualmente possono essere svolte nei Siti/Cantieri da Imprese Appaltatrici o lavoratori autonomi (ad es. Global Services per controlli e manutenzione periodica apparecchiature antincendio, vigilanza, gestione mensa, gestione laboratorio, movimentazione materiale ecc).

Al fine di mantenere sotto controllo gli impatti sull'ambiente, diretti o indiretti, e i fattori di rischio conseguenti alle attività demandate ad Aziende Esterne, è compito di **ASS**, in collaborazione con **SIC** e **AMB**, provvedere a:

- aggiornare l'insieme di regole che le Aziende Esterne devono seguire entro il perimetro aziendale, sulla base del contesto normativo vigente (identificato con il supporto della procedura PR 32-02 "*Identificazione delle prescrizioni legali e regolamentari*" - ex D01) e tenendo conto delle Linee Guida ISAB e della politica aziendale in materia di ambiente e sicurezza;
- formalizzare l'insieme di regole redigendo apposite procedure e/o istruzioni di lavoro in accordo alla "*Gestione documentazione*";
- collaborare con il **Gestore del Contratto**, nell'ambito dei regolamenti contrattuali, per l'inserimento all'interno degli stessi di clausole di tipo ambientale e di salute e sicurezza in

conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida.

DIOP approva l'insieme delle regole che devono essere seguite dalle Aziende e sensibilizza i responsabili delle diverse funzioni coinvolte al fine di assicurare la supervisione, il coordinamento e, più in generale, la gestione dei rapporti con le Aziende Esterne, in modo da far rispettare le regole ambientali e di sicurezza individuate da **ASS**.

L'informazione sulle regole in materia di ambiente e sicurezza che devono essere rispettate dalle aziende esterne, in relazione alle attività affidate viene svolta in accordo alla procedura PR-42-02 (ex PR-A 03) "Attività di terzi: informazione, formazione ed addestramento per la prevenzione degli incidenti rilevanti e la tutela ambientale".

6.2 Assegnazione aree di cantiere

E' compito di **FERM** provvedere all'assegnazione delle aree di cantiere alle Aziende Esterne, nel caso che le attività demandate richiedano aree di appoggio all'interno del sito/cantiere gestito da ISAB.

In particolare, assegna determinate aree di cantiere mediante la stipula con le Aziende Esterne di contratti di comodato d'uso gratuito. In tale comodato sono riportate le misure per la tutela dell'ambiente e della sicurezza. Il testo è formalizzato in accordo alle linee guida HSE e agli indirizzi della Società e prevede un paragrafo "*Obblighi del Comodatario*" dove devono essere esplicitate le regole di buona tenuta delle aree affidate in comodato.

6.3 Regole per le Aziende Esterne

Di seguito si riportano le modalità che le Aziende Esterne devono seguire per la gestione degli aspetti ambientali più rilevanti che derivano dalle attività affidate.

Gestione dei rifiuti

I rifiuti il cui produttore è ISAB devono essere gestiti in accordo alle modalità riportate nella procedura *PGA 4.4.6.10 "Gestione dei rifiuti di Raffineria"*.

I rifiuti urbani e speciali il cui produttore è l'Azienda Esterna devono essere identificati, classificati e gestiti a cura della stessa azienda, in accordo alla normativa vigente. In particolare l'Azienda Esterna deve:

- identificare il rifiuto in modo tale che sia evidente quale Azienda Esterna lo abbia prodotto;
- predisporre idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti sia speciali che urbani;
- svolgere le operazioni di deposito e/o movimentazioni con tutte le cautele del caso per evitare spandimenti;
- assicurare l'adozione di modalità operative che escludano qualunque forma di spandimento e/o stoccaggio non controllato di rifiuti;
- gestire l'area di raccolta dei rifiuti rispettando i limiti quantitativi e temporali previsti dalla normativa vigente per il deposito temporaneo;
- assolvere agli adempimenti previsti dalla normativa di legge, insieme agli oneri dello smaltimento. In particolare è compito della stessa Azienda Esterna provvedere alla tenuta dei registri di carico e scarico ed alla predisposizione del formulario di trasporto dei rifiuti.

Gestione degli scarichi idrici

Se non espressamente autorizzata, l'Azienda Esterna non può attivare, presso i siti/cantieri all'interno dei quali opera, attività che generino scarichi idrici anche derivanti dai servizi igienici.

E' responsabilità dell'Azienda Esterna assolvere agli adempimenti di legge previsti in materia di scarichi idrici, nel caso in cui gli stessi siano conferibili alla rete fognaria dello stabilimento.

L' Azienda Esterna può conferire reflui nel sistema fognario di raffineria soltanto se espressamente autorizzata dal Capo Reparto (che può avvalersi del supporto di ASS/AMB) responsabile dell'Area Impianti.

L' Azienda Esterna, nel caso in cui i reflui prodotti non siano conferibili alla rete fognaria di stabilimento, deve provvedere alla gestione degli stessi come rifiuti liquidi (vedi Gestione rifiuti).

Il responsabile di gestione cantieri imprese si avvale della collaborazione di **AMB** per la definizione delle modalità di gestione dei reflui prodotti.

Gestione emissioni in atmosfera

L'Azienda Esterna può eseguire attività che generino emissioni atmosferiche convogliate soltanto se espressamente autorizzata dal, Capo Reparto (che può avvalersi del supporto di ASS/AMB) responsabile dell'Area Impianti

Il responsabile di gestione cantieri imprese si avvale della collaborazione di **AMB** per la definizione delle modalità con cui eventualmente eseguire queste attività.

Gestione sostanze pericolose

Qualora le attività affidate prevedano l'utilizzo all'interno della raffineria di sostanze pericolose, l'ingresso delle stesse, all'interno del perimetro aziendale, deve essere preventivamente autorizzato in accordo alle modalità indicate nella procedura *B01 "Regolamentazione e gestione dei chemicals, additivi, sostanze e preparati pericolosi di stabilimento"*.

Gestione dei rischi specifici di un area (Permessi di Lavoro)

Nessun lavoro può essere eseguito in Raffineria e nelle strutture industriali ad essa connesse, senza il relativo permesso rilasciato dal **Responsabile d'unità** in cui deve essere eseguito il lavoro, salvo quelli espressamente previsti dalla procedura *"C06 Permessi di lavoro"* (si veda il paragrafo "Eccezioni").

Il permesso di lavoro specifica – in relazione alle attività demandate – tutte le misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate – nell'esecuzione dei lavori.

Le modalità di rilascio dei permessi di lavoro sono definite in accordo alla procedura *"C06 Permessi di lavoro"* fornita come documentazione alle Aziende Esterne.

Gestione e segnalazione di incidenti e di near accident

L'Azienda Esterna deve informare tempestivamente il **Supervisore ai lavori** ed il Capo turno in caso di incidenti e/o di near accident, con potenziali ripercussioni sull'ambiente, sulla salute e sicurezza dei lavoratori, verificatisi all'interno dei siti/cantieri in cui opera ISAB (Rif. procedura PR-QASE-43-02 (ex.PR B 03 *Eventi indesiderati: segnalazione, analisi e reporting in materia di sicurezza e ambiente*)).

E' compito del **Tecnico coordinamento lavori e/o il capo turno** verificare l'opportunità di attivare:

- la procedura *"Pianificazione Emergenza Interna"*;
- la procedura B03 *"Eventi indesiderati: segnalazione, analisi e reporting in materia di sicurezza e ambiente"*;
- nel caso particolare di emergenze ambientali, la procedura PR-A-47-03 (ex *PGA 4.4.7*)

"Gestione delle emergenze in materia ambientale".

Gestione degli infortuni

L'Azienda Esterna deve informare tempestivamente il Gestore del contratto, SIC ed il Capo Reparto responsabile del lavoro nel caso si verifichino infortuni ai propri dipendenti all'interno del perimetro aziendale. Inoltre l'Azienda Esterna è tenuta ad attenersi alla procedura B03 "Eventi indesiderati: segnalazione, analisi e reporting in materia di sicurezza e ambiente".

6.4 Attività di Controllo

Le performance delle Aziende Esterne vengono periodicamente verificate, in occasione della valutazione di performance (utilizzando l'allegato D1 delle Linee guida HSE di Gruppo per le visite in campo e l'allegato D4 per le visite in cantiere)

E' compito del **Gestore del Contratto** in collaborazione con SIC ed AMB ognuno per le proprie competenze segnalare tempestivamente le eventuali non Conformità secondo le modalità previste dalla procedura PR-QASE-53-02 (ex PR-B 03) *"Non conformità, azioni correttive e preventive"* relativamente ai comportamenti difformi delle aziende esterne rispetto alle istruzioni di lavoro o alla normativa di riferimento.

6.5 Verifica e aggiornamento

ASS, in collaborazione con **AMB** e **SIC**, deve monitorare periodicamente, attraverso l'esecuzione di audit presidiati dalla procedura *"Audit"*, che la procedura sia effettivamente applicata ed evidenziare alle funzioni coinvolte (e, se è il caso, a ORG) gli scostamenti rilevati.

Gli scostamenti o le criticità evidenziate sono analizzate congiuntamente da **ASS**, **AMB** e **SIC** e dalle funzioni interessate, con il supporto di ORG

Oltre a quanto sopra specificato tutte le funzioni interessate o coinvolte nei processi ed attività definiti nella presente procedura devono segnalare a **AMB**, **SIC** e **ORG**, le esigenze di modifica o aggiornamento del documento derivanti da variazioni nella struttura organizzativa, variazioni normative, cambiamenti nelle modalità operative e le possibili azioni correttive per le cause di scostamento rilevate.

In funzione dell'entità di tali scostamenti e delle loro cause i soggetti citati, con il supporto di ORG, definiscono le correzioni da effettuare, anche riavviando nuovamente il processo di redazione / verifica / approvazione del documento, secondo le relative responsabilità